

**Tersilla Gatto Chanu, *Anselmo d'Aosta (Ritratto a più voci)*,
Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, pp. 556. ***

Questo volume è una biografia di Anselmo d'Aosta (1033-1109), uno dei più importanti filosofi e teologi del medioevo, arcivescovo di Canterbury, santo e dottore della Chiesa. Il lavoro di T. Gatto Chanu — dal 1994 membro effettivo della Société Académique du Duché d'Aoste sous le titre de St.-Anselme — è stato pubblicato in occasione del nono centenario della morte di Anselmo, nella collana «Vie della storia» delle Edizioni San Paolo, che si propone di rendere noti anche ai non specialisti alcuni aspetti significativi della storia della Chiesa e del cristianesimo dall'antichità a oggi.

Stilisticamente, il volume si caratterizza per la sua struttura: come emerge anche dal sottotitolo, vi si nota il ricorso a diverse voci narranti, che corrispondono per la maggior parte a personaggi storici che furono amici o avversari di Anselmo a partire dai primi anni della sua esperienza monastica al Bec, in Normandia, fino alla sua morte. Il racconto si scandisce in brevi capitoli raggruppati in nove parti, ciascuna incentrata su un periodo significativo della vita di Anselmo. In ogni capitolo è appunto una delle voci narranti a informare il lettore di quanto sta accadendo. In tale contesto, si inserisce spesso la voce di altri personaggi, anch'essi di solito realmente esistiti, che si trovano fisicamente accanto alla voce narrante per rievocare in sua presenza ulteriori avvenimenti storici a cui hanno assistito. Troviamo così l'agiografo Eadmero, il priore Lanfranco, il monaco Gaunilone e tanti altri ancora, impegnati a raccontare, con dovizia di particolari, la storia di Anselmo. Ecco allora la vocazione di Anselmo al Bec e la sua formazione, il suo

* Recensione pubblicata in “Studi Cattolici”, 583 (Sett. 2009). “Studi Cattolici” è una rivista delle Edizioni Ares (Milano).

desiderio di dedicarsi solo alla vita monastica e alla riflessione filosofica e teologica, il suo impegno nella stesura di opere famose quali il *Monologion*, il *Proslogion*, il *Cur Deus homo?*; i suoi timori al momento dell'elezione, prima a priore e poi ad abate del Bec; e infine il suo sofferto episcopato a Canterbury, caratterizzato dall'impegno per rendere la Chiesa d'Inghilterra autonoma dalle ingerenze politiche della corona; impegno che gli costò un duplice esilio, prima della riconciliazione col re Enrico I.

La narrazione della vicenda di Anselmo viene collocata sullo sfondo dei principali avvenimenti storici e del contesto sociale e religioso dell'epoca. Il lettore rivive quindi le fasi della lotta per le investiture in Inghilterra, i principali sviluppi dei rapporti politici tra Inghilterra e Normandia nei secoli XI e XII, l'esperienza dei pellegrinaggi lungo le vie d'Europa, la vita nel chiostro, i pericoli e le difficoltà di un viaggio nel medioevo, gli sviluppi della prima crociata e altro ancora.

Il volume di T. Gatto Chanu non è quindi un saggio storico in senso stretto, ma si colloca a metà strada tra il saggio (in quanto biografia) e il romanzo (per le scelte stilistiche). Pur risultando molto lunga, l'opera offre una ricostruzione dettagliata dei fatti storici. Interessante è la presentazione, nelle sue linee essenziali, del pensiero filosofico e teologico di Anselmo, che vediamo riflettere su questioni quali l'esistenza di Dio, il problema dei rapporti tra prescienza divina e libertà umana, il mistero della Trinità e dell'Incarnazione. L'autrice presenta le tesi di Anselmo sia facendolo discutere con i confratelli su tali questioni, sia traducendo lei stessa dal latino numerosi passi tratti dalle sue opere e dalle sue lettere, che vengono man mano inseriti al termine del racconto fatto da una delle voci narranti.

Il volume è corredato proprio da un elenco delle voci narranti e dei personaggi principali (che riporta anche la funzione storicamente svolta da ciascuno di loro: sovrano, abate, ecc.), da una cronologia anselmiana e da un elenco dei papi, degli

antipapi, degli arcivescovi di York e di Canterbury, dei sovrani di Inghilterra e di Francia e degli imperatori germanici e d'Oriente regnanti al tempo di Anselmo. L'opera può essere letta da tutti. Certamente chi conosce, almeno a livello di studi liceali, la filosofia, potrà seguire più agevolmente le non sempre facili argomentazioni di Anselmo a tale proposito e quindi apprezzerà questo lavoro in modo più completo. Tuttavia, poiché qui emerge soprattutto l'aspetto storico e biografico, il libro può essere letto con soddisfazione anche da quanti, pur non avendo studiato filosofia, sono interessati a conoscere meglio la vita di Anselmo e più in generale vorrebbero scoprire piacevolmente come si viveva nell'Europa del XII secolo.

Giulio Piacentini